



## Il verde per l'adattamento degli spazi urbani al cambiamento climatico

L'intensificazione degli eventi meteo estremi è ormai più che evidente. L'Italia è particolarmente esposta ai rischi che ne derivano, perché l'acuirsi della **crisi climatica** e dei suoi effetti si combina con le fragilità intrinseche del nostro Paese, accentuate a loro volta da cementificazione e consumo di suolo.

Oltre alle fondamentali azioni di mitigazione delle **emissioni climalteranti** sono sempre più necessari interventi di adattamento, in particolare in ambito urbano, per invertire il processo di impermeabilizzazione delle superfici e ridare spazio al verde in città.

Il ricorso a piante e alberi, se opportunamente studiato e integrato con le caratteristiche dei luoghi di intervento, combina

alla sostenibilità ambientale e alla resilienza anche la sostenibilità economica, visti i bassi costi di realizzazione e manutenzione delle cosiddette **Nature Based Solutions**.

Gli scopi sono molteplici perché alberi e vegetazione sono di grande aiuto per mitigare le **isole di calore urbane**, quando a causa dei materiali utilizzati, della scarsa circolazione dell'aria per via dei numerosi edifici e dell'inquinamento, la temperatura media in città supera anche di 4°C quella delle aree extra urbane.

Il verde urbano riveste un ruolo chiave nella lotta agli **eccessi della risorsa idrica** a cui stiamo assistendo sempre più frequentemente: lunghi periodi di siccità interrotti da piogge record e alluvioni.

Ad esempio, la presenza di tetti giardino fa sì che l'acqua in eccesso venga rallentata e trattenuta, in modo da permettere alle reti idriche e fognarie di continuare a funzionare, per poi utilizzarla per usi compatibili come lo scarico dei WC, per lavatrici e lavastoviglie, e per uso irriguo.

Infine, il verde in città permette l'incremento dei **livelli di permeabilità dei suoli** e di conseguenza facilita l'assorbimento delle acque piovane. È quindi necessario intervenire con programmi di desigillatura delle aree impermeabili, a partire da quelle non più utilizzate (parcheggi, vecchie aree commerciali etc.), da sostituire con interventi di forestazione urbana e di incremento delle superfici verdi.